



Decreto Dirigenziale n. 176 del 01/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP CAMPANIA 2014 2020, MISURA 1.43 A REGIA, AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DDR N.163 DEL 22 GIUGNO 2018. COD. BANDO N.143008418. BENEFICIARIO COMUNE DI ISCHIA, CUP OPERAZIONE I37I18000490008, CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO, SPESA AMMESSA EURO 494.387,57, FINANZIAMENTO EURO 494.387,57.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a) il Parlamento Europeo e il Consiglio, con Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013, e successive modifiche e integrazioni, hanno emanato disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
- b) il Parlamento Europeo e il Consiglio, con Reg. (UE) n. 508/2014 del 15/05/2014, e successive modifiche e integrazioni, hanno emanato disposizioni sul FEAMP 2014/2020, definendone le Misure di finanziamento;
- c) la Commissione Europea, con Decisione di Esecuzione (UE) C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, ha approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020; il programma, al paragrafo 1.1, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) 1303/2013 per l'attuazione di alcune misure, individua le Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi intermedi;
- d) la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome e il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) e con atto rispettivamente repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016 e prot. n. 15286 del 20/09/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
- e) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 384 del 20/07/2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, e dell'Accordo Multiregionale, nominando il Dirigente della dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAAdG);
- f) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 201 del 02/12/2016, ha approvato la Convenzione di delega delle funzioni dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEAMP 2014/2020, sottoscritta con il MiPAAF in data 13/12/2016;
- g) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 54 del 07/02/2017, ha approvato le Linee Guida del PO FEAMP 2014/2020 per la Campania;
- h) il RAAdG, con Decreto Dirigenziale n. 227 del 05/10/2017, ha adottato il Documento delle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione (Manuale delle Procedure e dei Controlli) nella sua prima stesura, del quale sono previste successive revisioni;
- i) il RAAdG, con Decreto Dirigenziale n. 163 del 22/06/2018, ha approvato l'avviso pubblico della Misura 1.43 con relativi allegati, e, ricevuto l'esito delle istruttorie delle UOD competenti sulle domande pervenute a valere sullo stesso, con Determinazione Dirigenziale n. 104 del 29/05/2019, ha approvato l'elenco regionale delle istanze ammissibili e non ammissibili a finanziamento;

PREMESSO, altresì, che:

- a) i verbali sono stati chiusi in pendenza delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e acquisizione delle certificazioni e, dunque, con riserva del relativo esito;
- b) successivamente è stato acquisito il DURC n° prot. INAIL 16464693 del 14/05/2019, con scadenza validità 11/09/2019, con il quale è stato dichiarato che il Comune di Ischia è risultato regolare nei confronti dell'INPS e dell'INAIL;

CONSIDERATO che:

- a) l'istruttoria si è conclusa in data 17/04/2019, con la redazione dei relativi verbali;
- b) le istanze presentate e istruite con esito favorevole sono finanziate per l'intero importo ammesso in quanto il budget finanziario della misura è sufficiente per coprire interamente tutti gli interventi ammessi;

Premesso, altresì, che:

- a) nel suddetto elenco, rientra l'operazione del Beneficiario come sotto generalizzato:

DATI DEL BENEFICIARIO	
<i>Denominazione</i>	Comune di ISCHIA
<i>Sede legale</i>	Via Iasolino, 1 – 80077 Ischia (NA)

<i>Codice fiscale</i>	00643280639
<i>Partita I.V.A.</i>	00643280639
<i>Legale rappresentante</i>	Ferrandino Vincenzo C.F.: FRRVCN71B11E329A

DATI DELL'OPERAZIONE

<i>Misura</i>	1.43
<i>Istanza prot. gen. n.</i>	568507 del 11/09/2018
<i>CUP</i>	I37I18000490008
<i>Titolo</i>	“Servizi minimi essenziali adeguamento punti di sbarco Banchina AGIP e Banchina Fraulese”

- b) l'operazione prevede la riqualificazione e adeguamento punti di sbarco Banchina AGIP e Banchina Fraulese, in particolare un impianto illuminazione ed energia elettrica, impianti idrici, pavimentazione, segnaletica, verricelli e ringhiera di protezione;
- c) il progetto prevedeva, inoltre, lavori di escavo del fondale che il Comune si impegnava a realizzare a proprie spese perché non ammissibile a finanziamento per quanto previsto dall'avviso pubblico di cui sopra;
- d) successivamente, in sede di richiesta pareri per procedere alla fase di progettazione esecutiva, la Capitaneria di Porto, Ufficio circondariale Marittimo di Ischia, con nota n.10207 del 25/06/2019 ha dato delle indicazioni al fine di garantire maggiore sicurezza per le persone in transito e, riguardo la necessità di garantire l'ormeggio ai pescherecci che usufruiscono dei suddetti punti di sbarco, ha suggerito di sostituire l'intervento di escavo, che richiede una tempistica più lunga e di difficile realizzazione, con un intervento di livellamento del fondale;
- e) il Comune, infatti, nella progettazione esecutiva ha tenuto conto delle suddette indicazioni della Capitaneria adeguando il progetto finanziato senza modificarlo nella sostanza, ma soltanto rivedendo nel computo metrico alcune quantità per garantire maggiore sicurezza ai luoghi di sbarco del pescato;
- f) il Comune, inoltre, a seguito di parere favorevole reso dalla UOD Pesca e Acquacoltura della Regione Campania con nota prot.n.361964 del 07/06/2019, ha suddiviso il progetto in due lotti funzionali, ovvero il I lotto che riguarda la realizzazione dell'intervento finanziato in questa sede, e il II lotto che riguarda la realizzazione del livellamento del fondale completamente a carico dell'Ente beneficiario.
- g) Il Comune, infine, oltre a farsi carico dell'importo relativo all'intervento del II lotto, deve farsi carico del maggiore costo dell'intervento del I lotto, ovvero dell'importo pari ad € 4.289,28;
- h) l'operazione è stata ritenuta ammissibile al finanziamento a seguito di istruttoria, sulla regolare istanza di ammissione al finanziamento presentata dal Beneficiario, conclusasi con esito favorevole, e di cui ai seguenti atti istruttori: Verbale istruttorio n. 252062 del 17/04/2019;
- i) per la realizzazione del suddetto progetto è stata ammessa la spesa complessiva a cui corrisponde un contributo pubblico, per quote a carico degli Enti finanziatori, come sotto riportato, e il quale dettaglio di spesa è riportato nella tabella approvata con il citato Verbale istruttorio del Responsabile del Procedimento, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DATI FINANZIARI

<i>Spesa Ammessa</i>	€	494.387,57 (IVA non detraibile inclusa)
<i>Finanziamento</i>	100%	€ 494.387,57
<i>Quota U.E.</i>	50%	€ 247.193,79
<i>Quota Stato italiano</i>	35%	€ 173.035,65
<i>Quota Regione Campania</i>	15%	€ 74.158,13

- j) il RAdG, con il citato Decreto Dirigenziale n. 155 del 17/06/2019, per l'operazione sopra individuata in favore del beneficiario sopra generalizzato, ha in corso l'assunzione dei relativi

impegni di spesa.

Visti:

- le citate disposizioni europee, nazionali e regionali, che regolano l'attuazione delle Misure afferenti al PO FEAMP 2014/2020, e quelle ivi richiamate;
- il citato Bando di Misura;
- la citata istanza di ammissione al finanziamento e allegata documentazione, presentata dal beneficiario;
- la citata documentazione istruttoria.
- Il progetto esecutivo approvato dal Comune con DGC n.67 del 18/07/2019 e trasmesso con nota n°22192 del 24/07/2019;

Ritenuto, pertanto,

- a) sussistano i presupposti per la concessione del finanziamento pubblico di cui al presente provvedimento.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

Art. 1) CONCESSIONE. È concesso, a valere sulla Misura 1.43 denominata “Porti, Luoghi di Sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca”, del Programma Operativo per la Campania afferente al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca cofinanziato 2014-2020, al Comune di Ischia, P.I. 00643280639, con sede legale in ISCHIA, CAP 80077, alla Via Iasolino,1, e di cui è legale rappresentante pro tempore il sig. Ferrandino Vincenzo nato ad Ischia (NA) il 11/02/1971, C.F.: FRRVCN71B11E329A, un contributo pubblico per la realizzazione dell’operazione denominata “Servizi minimi essenziali adeguamento punti di sbarco Banchina AGIP e Fraulese” presentata in data 11/09/2018, con istanza di ammissione al finanziamento acquisita agli atti dell’Ente con prot. gen. n. 568507 del 11/09/2018. La spesa ammessa complessiva è pari a € 494.387,57 (IVA non detraibile inclusa). Il finanziamento è in conto capitale, nella misura del 100% della spesa ammessa. La spesa ammessa è per le categorie di investimenti riportate nell’istanza di cui sopra, approvate in corso di istruttoria e schematizzate nell’allegata tabella, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A). Gli importi appena riportati sono suscettibili di rimodulazione a seguito di espletamento della gara ed eventuale variante in corso d’opera.

Art. 2) SPESA PUBBLICA. La spesa pubblica emergente di € 494.387,57, approvata in fase istruttoria, è così ripartita tra i diversi fondi:

- quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEAMP € 247.193,79 (50%);
- quota del contributo a carico dello Stato Italiano € 173.035,65 (35%);
- quota del contributo a carico della Regione Campania € 74.158,13 (15%);

Art. 3) TERMINE. La realizzazione dell’operazione, completa di tutte le operazioni di pagamento debitamente quietanzate, dovrà essere conclusa entro 12 mesi decorrenti dalla notifica del presente provvedimento, salvo che detto termine sia prorogato; in nessun caso i pagamenti potranno essere completati e quietanzati oltre 3 anni dall’anno in cui è stata versata l’anticipazione (se non richiesta, dall’anno in cui è stata avviata la realizzazione), o entro il 31 dicembre 2023 se anteriore. La domanda di pagamento del Saldo o in Soluzione Unica completa di tutta la documentazione di rendicontazione dovrà essere inoltrata non oltre 60 giorni dal termine di ultimazione concesso, come eventualmente prorogato.

Art. 4) OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO. La concessione del finanziamento per la realizzazione dell'operazione è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di tutti gli obblighi, pena la sua revoca. Il Beneficiario, in particolare, è tenuto a rispettare, tra gli altri, i seguenti impegni:

- a) realizzare l'operazione come da progetto approvato e ammesso al finanziamento, (salvo approvazione di variante) entro i termini concessi per l'ultimazione (salvo concessione di proroga), incluse le voci di spesa non ammesse al finanziamento ma ritenute, in sede di istruttoria, e dettagliate nel relativo Verbale istruttorio, parti integranti dell'opera e pertanto indispensabili; dette spese andranno realizzate, con spesa interamente a carico del Beneficiario, che dovrà rendicontarle quietanzate in sede di istanza di pagamento;
- b) comunicare a questo Ente entro 5 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, le seguenti informazioni:
 1. dichiarazione di accettazione incondizionata del finanziamento concesso;
 2. comunicazione di avvio delle operazioni;
 3. comunicazione di inizio lavori, con la relativa documentazione;
 4. dichiarazione di accollo del totale delle ulteriori spese, rispetto alla spesa ammessa al finanziamento, fino a completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione;
 5. gli estremi del conto di tesoreria con apertura apposita scheda di sottoconto presso le sedi provinciali della Banca d'Italia, destinato esclusivamente a riportare la movimentazione delle risorse necessarie per la realizzazione del progetto finanziato, e le generalità e codice fiscale delle persone autorizzate ad operarvi;
 6. generalità, codice fiscale, recapiti del RUP e copia conforme del documento di conferimento dell'incarico;
 7. generalità, codice fiscale, recapiti del Direttore dei Lavori nominato;
 8. copia conforme dei documenti di conferimento dell'incarico al Direttore dei Lavori nominato, e di ogni altro incarico;
 9. l'indirizzo dell'ufficio e del Responsabile presso cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'operazione ammessa al finanziamento;
 10. copia conforme dei contratti di lavori servizi e forniture, o copia conforme delle conferme d'ordine stipulati o emesse per la realizzazione dell'operazione;
- c) affidare gli incarichi ai professionisti attraverso procedure di evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., o, nei casi non disciplinati da detto decreto, in base al D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e a tutta la normativa vigente in materia. Gli incarichi, nonché l'utilizzo del personale interno, devono essere assegnati con formali provvedimenti. Per il personale dipendente è necessario allegare il regolamento interno vigente in materia di incentivo; inoltre, in fase di rendicontazione, deve essere allegato il calcolo effettuato per il numero di ore di lavoro dedicate al progetto in questione reso dal dipendente e attestato dal dirigente;
- d) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente mediante bonifici bancari emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- e) adempiere agli obblighi di pubblicità, circa il sostegno dell'operazione, eventualmente posti a proprio carico dal Reg. (UE) 508/2014 all'art. 119 paragrafo 4, dal Reg. (UE) 1303/2013 all'art. 115 paragrafi 3 e 4 e paragrafo 2.2 del relativo Allegato XII, dal Reg. (UE) 821/2014 all'art. 5 e al relativo Allegato II, e dal Reg. (UE) 763/2014;

Art. 5) BENEFICIARIO STAZIONE APPALTANTE. Trattandosi di stazione appaltante ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il Beneficiario è tenuto a seguire la normativa vigente, ovvero in relazione alle procedure di aggiudicazione di appalti di lavori e servizi e forniture, ad uniformarsi alla L.n.55 del 14/06/2019 che ha convertito in legge il decreto-legge n.32 del 18/04/2019, e a concludere le procedure nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa.

Il Beneficiario, pertanto, è tenuto ad inviare, entro 10 giorni dalla data di aggiudicazione, i seguenti atti:

- copia degli atti relativi all'affidamento dei lavori, (nomina RUP, determinazione a contrarre, bando/lettera invito, capitolato, pubblicazioni, verbale di gara, aggiudicazione, verbale di consegna, contratto di appalto dei lavori registrato, ecc.);
- dichiarazione, resa dal suddetto Direttore dei Lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza";
- copia degli atti di conferimento degli incarichi interni, e a consulenti esterni, (ricerca delle professionalità interna all'Ente, selezione interna o esterna, contratto, ecc.);
- copia degli altri atti di aggiornamento del progetto finanziato (approvazione nuovo quadro economico, adeguamento del cronoprogramma dei lavori, ecc.).

Art. 6) MERE VARIAZIONI E VARIANTI. È consentita la variante in corso d'opera al progetto finanziato, sempre a condizione che non venga modificata la destinazione e la finalità dell'opera da sottoporre a variante e che, soprattutto, non incida negativamente sui tempi di realizzazione dell'intervento;

Per quanto attiene ai lavori pubblici, il Beneficiario che sia anche stazione appaltante, deve attenersi alla normativa vigente in materia di varianti in corso d'opera; le varianti saranno autorizzate dall'Amministrazione concedente il finanziamento entro nei limiti di detta normativa (D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.); la documentazione va prodotta a firma del Direttore dei lavori e/o di esecuzione del contratto nominato dal Beneficiario, controfirmata dal RUP e dal rappresentante legale del Beneficiario, nonché approvata con apposito formale provvedimento del Beneficiario.

Art. 7) PROROGA. Di norma, è consentita la richiesta di una sola proroga dei tempi di realizzazione dell'operazione, e per un periodo non superiore ai quattro (4) mesi.

L'istanza di proroga deve essere presentata entro i 60 giorni precedenti il termine di conclusione dell'operazione alla UOD territorialmente competente e dovrà contenere le motivazioni che giustificano la richiesta (cause indipendenti dalla propria volontà e comunque non imputabili al richiedente) e il nuovo cronogramma degli interventi.

Non possono in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.

I tempi necessari all'erogazione delle somme spettanti al Beneficiario a titolo di anticipazione o di pagamento di acconti a valere sul finanziamento concesso non può costituire giustificato motivo di richiesta di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati è avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Art. 8) EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO. La liquidazione e pagamento del contributo avviene in conformità alle previsioni del Manuale delle procedure e dei controlli adottato dal Referente dell'Autorità di Gestione per la Regione Campania in qualità di Organismo Intermedio nell'attuazione del PO FEAMP 2014/2020, vigente al momento della richiesta di pagamento.

Il beneficiario soggetto pubblico può chiedere l'erogazione dell'anticipazione del finanziamento dietro presentazione di un valido strumento di garanzia di importo pari al totale del finanziamento concesso, inclusa la lettera di impegno a garanzia dell'Ente Pubblico (Allegato 35 del Manuale delle procedure). In ogni caso la garanzia deve coprire l'intera durata dell'operazione, fino al saldo. La domanda di anticipazione deve essere espressa, utilizzando l'apposito schema allegato al presente Manuale (Allegato 37), entro 5 giorni dalla notifica del presente provvedimento. L'anticipazione al beneficiario soggetto pubblico è corrisposta a prescindere dal fatto che questo abbia inoltrato la richiesta di verifica sugli atti di gara, o la verifica sia ultimata. Ai sensi dell'art. 131 del Reg. (UE) 1303/2013, l'anticipazione può essere

corrisposta per un importo non superiore al 40% dell'importo totale del finanziamento pubblico concesso per una determinata operazione, risultante, eventualmente, da rideterminazione in base all'esito della gara, o a seguito di variante.

I beneficiari devono chiedere un primo acconto per stato di avanzamento di opere e attività già realizzate, debitamente rendicontato, superiore al 50% della spesa ammissibile, di cui almeno il 40% già quietanzato, il tutto entro il 31 ottobre 2019.

La domanda di pagamento dell'acconto, per stato di avanzamento, deve essere espressa, utilizzando l'apposito schema allegato al presente Manuale (Allegato 39), e deve essere corredata della documentazione come da art.9.

Il Saldo o il pagamento in Soluzione Unica è effettuato previa verifica finale, amministrativa e tecnica, circa l'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese, la realizzazione delle opere e il reale funzionamento di macchine, attrezzature e impianti, e il conseguimento di ogni eventuale autorizzazione e abilitazione richiesta per il relativo utilizzo, nonché la complessiva coerenza, di quanto realizzato e della relativa documentazione amministrativa, al progetto ammesso al finanziamento, e alla normativa vigente rilevante per la realizzazione e il funzionamento dell'investimento; in occasione del saldo o del pagamento in unica soluzione la Verifica in Loco è sempre prevista.

Art. 9) DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE. Il Beneficiario chiede il pagamento per Acconti e Saldo, allegando obbligatoriamente alla domanda tutta la documentazione prevista dal dal citato Manuale delle Procedure e dei Controlli vigente al momento della domanda, dimostrativa di quanto realizzato e della spesa sostenuta e, in particolare:

- a) Relazione descrittiva degli interventi realizzati;
- b) Copia autentica Computo Metrico aggiornato, Certificati di Pagamento e, documenti degli Stati di Avanzamento dei Lavori (Libretto delle Misure, S.A.L., Registro di Contabilità), sottoscritti dal Direttore dei Lavori;
- c) Rendiconto analitico aggiornato della spesa con elenco dei giustificativi (fatture e/o di altri titoli di spesa) prodotti a rendiconto (anche in forma di Scheda di monitoraggio finanziario);
- d) Documenti giustificativi della spesa quali Fatture, Ricevute o altri giustificativi equivalenti a norma di legge, nonché relativi Documenti di Trasporto, relativi modelli F24 di versamento delle Ritenute d'Acconto, relativi Bonifici bancari di pagamento, relative Quietanze liberatorie;
- e) Provvedimenti di Impegno di spesa, Provvedimenti di Liquidazione e Mandati di pagamento quietanzati;
- f) Copia conforme dei provvedimenti amministrativi di approvazione del SAL e/o dello Stato Finale dei Lavori e del verbale di regolare esecuzione e/o certificato di collaudo, del quadro economico consuntivo, ed eventualmente altra documentazione prevista dalla normativa in materia di appalti pubblici;
- g) Atti di contabilità di cui agli artt. 178 e ss. del D.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207;
- h) Estratti del conto corrente dedicato all'operazione, dall'apertura del conto all'epoca dello Stato di Avanzamento dell'operazione presentato, e scheda di sottoconto dimostrativa delle movimentazioni in entrata e in uscita relative al progetto finanziato;
- i) Documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA dimostrativa del carattere non detraibile di questa;
- j) Copia del registro dei beni ammortizzabili del Comune su cui è trascritto il bene acquistato ovvero di altro documento equipollente previsto dalla normativa vigente;
- k) Documentazione relativa agli importi da liquidare ai dipendenti;
- l) Conferme d'ordine, contratti e incarichi afferenti alle spese rendicontate;
- m) Scheda di monitoraggio finanziario aggiornata in formato .xls.

Il Beneficiario chiede il pagamento del Saldo, allegando obbligatoriamente alla domanda l'ulteriore documentazione prevista dal Bando di Misura, nonché dal citato Manuale delle Procedure e dei Controlli vigente al momento della domanda, dimostrativa di quanto realizzato e della spesa sostenuta sia per quota

pubblica che privata, e, in particolare:

- a) Relazione illustrativa conclusiva e Perizia asseverata rese del tecnico incaricato;
- b) Computo metrico consuntivo e schema di raffronto con quello di progetto (o di variante);
- c) Certificato di collaudo/regolare esecuzione sottoscritto dal tecnico incaricato;
- d) Documentazione a norma di legge relativa all'agibilità;
- e) Documentazione relativa alla funzionalità, qualità, e sicurezza dell'opera eseguita;
- f) Dichiarazioni di conformità a norma di legge dei vari impianti e certificati di conformità CE relative ai beni forniti;
- g) Ogni autorizzazione, parere, concessione, registrazione, ecc., previste per legge;
- h) Eventuali registrazioni sanitarie regionali o dell'A.S.L. dovute per legge;
- i) Elenco dei numeri di matricola, o dei numeri attribuiti, afferenti ai beni forniti;
- j) Conto finale dei lavori sottoscritto dal Direttore dei Lavori e dall'esecutore, in uno con la Relazione sul conto finale del Responsabile del procedimento, e Certificato/i di collaudo e/o regolare esecuzione, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., delle linee-guida ANAC e dei decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attuativi dello stesso decreto, ex art. 200 e 215 del D.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207;
- k) La quantizzazione degli indicatori, già presentati in sede d'istanza, a seguito della realizzazione dell'intervento;
- l) Documentazione fotografica di inizio lavori e in fase di esecuzione;
- m) Costituzione del Vincolo di Destinazione, per atto unilaterale in copia conforme corredata di Nota di trascrizione emessa dall'Agenzia delle Entrate;
- n) documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA dimostrativa del carattere non detraibile di questa;
- o) documentazione relativa agli importi da liquidare ai dipendenti.
- p) eventualmente, atti di contabilità di cui agli artt. 178 e ss. del n. 207 del D.P.R. del 5 ottobre 2010;
- q) copia conforme all'originale delle determinazioni dirigenziali di impegno e liquidazione dell'Ente;
- r) copia conforme all'originale dei mandati di pagamento debitamente quietanzati, emessi per le spese rendicontate e ammesse negli stati di avanzamento precedenti, e per importo complessivo pari almeno all'importo complessivo già erogato all'ente beneficiario;

L'Amministrazione ha facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione, ritenuta necessaria alla dimostrazione di ogni elemento sa rilevante per la conclusione dei procedimenti di pagamento e dell'operazione in generale, ai sensi della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 10) PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA PRESENTAZIONE DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA. I giustificativi di spesa e tutta la documentazione necessaria alla conclusione dei procedimenti afferenti il finanziamento e l'operazione in generale, vanno presentati con le modalità richieste dall'Ente finanziatore, e a norma del Bando di Misura e del citato Manuale delle Procedure e dei Controlli vigente al momento della domanda. in particolare:

- a) Ciascuna fattura, in originale, deve essere conforme alle prescrizioni dell'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972, in particolare con indicazione dettagliata di: quantità, qualità, e prezzi unitari dei beni e/o servizi forniti e dei lavori effettuati, oggetto dell'operazione, e il preventivo o contratto, a cui si riferiscono; il numero di matricola di fabbricazione del bene, oppure, nell'impossibilità, una numerazione progressiva; il corrispettivo e gli altri dati necessari per la determinazione della base imponibile, aliquota e ammontare dell'imposta, oppure il titolo di esenzione corretto e completo. Devono recare la dicitura: "Operazione finanziata a valere sul PO FEAMP Campania 2014/2020 Mis.1.43 C.U.P. , Concessione con Decreto Dirigenziale Regione Campania n. del ". Le fatture devono essere, inoltre, in regola con l'imposta di Bollo laddove prevista;
- b) Le fatture devono essere presentate in copia conforme all'originale, accompagnate da relativa dichiarazione di conformità, da relativa dichiarazione di pertinenza all'operazione finanziata, individuata con estremi del PO FEAMP 2014/202, Misura. CUP, e Decreto di Concessione

regionale, resa dal Direttore dei lavori (o in mancanza dal beneficiario), e dai relativi Documenti di Trasporto. Le dichiarazioni vanno rese ai sensi del DPR n. 445/2000;

- c) I giustificativi di spesa diversi dalle fatture, quali ricevute e altri documenti equivalenti che abbiano valore fiscale a norma di legge, vanno presentati allo stesso modo delle fatture, con gli adattamenti del caso;
- d) I modelli F24 attestanti l'avvenuto versamento delle relative Ritenute d'Acconto per le spese rendicontate, completi di ricevuta di versamento anche telematica, devono essere presentati in copia conforme all'originale corredati della relativa dichiarazione di conformità e pertinenza come per le fatture. La dichiarazione di pertinenza deve riportare gli estremi dei giustificativi a cui il versamento si riferisce. Le dichiarazioni vanno rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- e) Le dichiarazioni di quietanza liberatoria per avvenuto pagamento, di tutte le spese rendicontate, devono essere prodotte in originale, come rilasciate dai rispettivi creditori del Beneficiario. Ciascuna dichiarazione dovrà riportare il numero, la data e l'importo della fattura emessa, l'oggetto della prestazione, la modalità di pagamento (bonifico bancario) e i suoi estremi (numero identificativo, data, banca emittente ed importo pagato). LA dichiarazione deve essere resa con le modalità del D.P.R. n. 445/2000;
- f) Il rendiconto analitico della spesa, con l'elenco dei giustificativi di spesa prodotti a rendiconto, riporta la ditta, il numero, la data, l'oggetto della prestazione e l'importo) e, per ciascun giustificativo, gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o postale) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato; pu essere prodotto anche in forma di Schema di monitoraggio finanziario aggiornato;
- g) I provvedimenti di Impegno di spesa, i provvedimenti di Liquidazione e i Mandati di pagamento vanno prodotti in copia conforme all'originale a norma del D.P.R. n. 445/2000;

Per gli enti pubblici, la copia conforme all'originale dei mandati di pagamento debitamente quietanzati, emessi per le spese rendicontate a saldo, e relative dichiarazioni liberatorie, possono essere acquisiti dopo l'erogazione del saldo.

In assenza di formale e completa richiesta di accertamento finale, da parte del Beneficiario, l'Amministrazione può procedere alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Art. 11) ALTRI OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO. È fatto obbligo, inoltre, al Beneficiario di:

- a) utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; è tenuto, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi di progetto oggetto della valutazione di merito, e a non sottrarre quanto finanziato alle finalità dell'operazione stessa;
- b) astenersi dal richiedere o percepire, per l'operazione o per singole spese dell'operazione, altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- c) mantenere le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- d) mantenere le condizioni soggettive e oggettive rilevanti per l'accesso al finanziamento;
- e) osservare gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione, (riportati alla sezione "Stabilità dell'operazione" di cui al successivo paragrafo 8);
- f) qualora si rendesse necessario, riprodurre o integrare la domanda di sostegno, nonché fornire dati e documenti necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione, e secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e sopravvenuta;
- g) fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, come previsto al paragrafo

- “Monitoraggio finanziario” dal presente documento, e a richiesta dell’Amministrazione;
- h) garantire l’accesso agli immobili, imbarcazioni, e luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall’operazione; dove potranno essere effettuati i legittimi controlli previsti dalla normativa applicabile al finanziamento;
 - i) garantire l’accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all’operazione che l’Amministrazione intenderà visionare o acquisire;
 - j) assicurare collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo, e in generale in tutte le fasi del procedimento di finanziamento;
 - k) restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall’Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
 - l) adempiere agli obblighi di pubblicità dell’operazione”;
 - (con esclusione del Beneficiario che sia PMI) non cedere o de-localizzare al di fuori dell’Unione Europea, l’azienda o l’attività produttiva, in tutto o in parte, per un periodo di almeno 10 anni (dalla data del pagamento finale);
 - m) non cedere o ri-localizzare al di fuori dell’area regionale del programma, l’attività produttiva, in tutto o in parte, per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del pagamento finale);
 - n) non operare cambi di destinazione dell’attività produttiva, in tutto o in parte, per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del pagamento finale);
 - o) non cedere disgiuntamente dall’azienda, e non distogliere dal previsto uso, i beni mobili e immobili oggetto del finanziamento, e rispettare i vincoli di destinazione degli investimenti finanziati, per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del pagamento finale);
 - p) custodire, per almeno 5 anni, (dalla data di richiesta del saldo finale), opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
 - q) ad avere cura e manutenzione delle parti soggette ad usura e/o consumo, beni mobili e immobili finanziati con l’operazione, al fine di garantire l’efficienza e l’efficacia dell’investimento, per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del pagamento finale);

Art. 12) RINUNCIA E INADEMPIMENTO. È consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. La richiesta di rinuncia deve essere inoltrata a questo Ente che adotterà i provvedimenti consequenziali.

In caso di mancato rispetto degli obblighi posti a carico del Beneficiario dalla presente concessione, degli obblighi da lui sottoscritti in sede di istanza di ammissione al finanziamento, e comunque di tutti gli obblighi che la normativa comunitaria e nazionale pone a suo carico, il beneficiario incorre nella sanzione della revoca del beneficio concesso e nel recupero delle somme corrisposte da questo Ente a titolo di finanziamento comprensive degli interessi maturati sulle stesse.

Art. 13) RESPONSABILITÀ VERSO TERZI DEL BENEFICIARIO. Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell’esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo, la Regione Campania, estranea a qualsiasi azione o molestia a riguardo.

ART. 14) DISPOSIZIONI FINALI. Per tutto quanto non previsto dal presente atto si fa riferimento al documento di “disposizioni comuni ai bandi di misura a regia” dallo stesso richiamato, e al Manuale delle Procedure e dei Controlli afferente al FEAMP 2014/2020 adottato dalla Regione Campania, secondo le rispettive disposizioni.

Il presente provvedimento è inviato, per quanto di competenza:
alla UOD 50-07-05 Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura (codifica precedente 52-06-08);

alla UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali;
alla Redazione del Portale ufficiale dell’Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi dell’art. 26 co. 2 del D.Lgs. n. 33/2013;
alla Redazione del Portale ufficiale dell’Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione “Opengov – Regione Casa di Vetro”.

La Dirigente
dott.ssa Maria PASSARI

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Regionale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. È ammesso, altresì, il ricorso al giudice ordinario, con le modalità di cui al cod.proc.civ., e per quanto di propria competenza ai sensi della L. n. 2248/1965.

ALLEGATO A
QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO APPROVATO

CATEGORIE	IMPORTO
Lavori	333.718,90
Oneri sicurezza	9.870,31
Subtotale Lavori	343.589,21
oneri a discarica	15.000,00
Rilievi, diagnosi, accertamenti e indagini	2.500,00
Allacciamento ai pubblici servizi	1.500,00
Imprevisti	17.179,46
Spese tecniche	39.540,84
Spese tecnico-amministrative	7.988,93
Spese per pubblicità	1.500,00
Spese accertamenti e verifiche	10.232,93
Subtotale somme a disposizione	95.442,16
IVA su Lavori (10%)	34.358,92
IVA su somme a disposizione Amm (22%)	20.997,28
subtotale	55.356,20
TOTALE COMPLESSIVO	494.387,57